



MONTI E VALLI

Anno 57° - n. 6/2002 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Giuliano Ferrero - Paolo Bonzanino - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Piero Reposi - Marco Roma - Laura Spagnolini.

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C
Legge 662/96 (Filiale di Torino).



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

GIUGNO 2002

Il CAI in mountain bike per il "2002 - Anno Internazionale delle Montagne"

di Marco Lavezzo

"To the Alpine Club, to whom I should like to point out that there is another and more delightful method of climbing (1)"

La Biblioteca Nazionale del CAI, ricca di migliaia di titoli, conserva antichi e moderni volumi di tutte le discipline attinenti al fantastico mondo della montagna. Non è quindi per nulla strano trovare in catalogo un titolo come questo: "Over the Alps on a bicycle" - Attraverso le Alpi in bicicletta. Quando però prendo in mano il libro, lo stupore si sostituisce all'iniziale curiosità. Apro trepidante la copertina e leggo il frontespizio: "Over the Alps on a bicycle, by Elizabeth Robins Pennel - London, 1898": Possibile? Rileggo con attenzione e mi convinco di non aver affatto visto male: anno 1898. E ancora: Elizabeth, una donna, nell'ottocento! Mi accorgo allora di avere tra le mani qualcosa di più di un semplice libro di montagna.

È il resoconto di un viaggio in bicicletta da Londra a Roma. Il volume tratta della parte relativa al valico delle montagne, tra Svizzera e Italia, attraverso le valli e i passi alpini. Con le bici del tempo, appesantite dal bagaglio, su sterrate e mulattiere, Elizabeth e Joseph Pennel scoprono l'incanto delle Alpi. Scoprono soprattutto un nuovo modo di andare in montagna, di conoscere l'ambiente. I Pennel sono soci dell'Alpine Club e non sono pertanto nuovi all'avventura e all'alpinismo. Sperimentano però una forma di escursionismo

diversa da quello che avevano fino allora praticato. E ne restano affascinati.

Il clima di benessere della borghesia inglese, che caratterizzò gli ultimi lustri dell'età vittoriana, il fiorire di movimenti anticonformisti, come quello delle *suffragette* per l'emancipazione femminile, lo spirito romantico dell'avventura e della scoperta possono sicuramente giustificare ai nostri occhi l'impresa di Mrs. Pennel e la sua passione per un'attività decisamente insolita. Passione che volle comunicare e trasmettere anche ai suoi amici londinesi. Ma fu restò delusa: i soci dell'Alpine Club accolsero la proposta con sufficienza e disinteresse.



Fu così che Elizabeth Pennel introdusse il suo libro con la dedica che ho ricopiato in epigrafe. Un secolo più tardi, la storia si ripete. Con l'avvento della mountain bike, grazie al progresso tecnico, è nata una forma di escursionismo a due ruote, che consente di vivere la natura in modo nuovo. Invece di essere la benvenuta tra gli amanti della montagna, la mountain bike è talora accolta con indifferenza o anche persino osteggiata.

Malgrado le difficoltà, già da alcuni anni Sezioni e Sottosezioni CAI propongono escursioni in mountain bike, il che ha provocato un vivace dibattito, che ha trovato eco anche sulla stampa sociale, tra favorevoli e contrari all'inserimento della mountain bike tra le attività istituzionali del Sodalizio.

Le Sezioni di Moncalieri e di Torino - Sottosezione di Chieri si sono unite per promuovere il confronto tra le varie realtà CAI interessate a questa nuova attività, per scambiare esperienze e condividere le problematiche.

Nel 2001 abbiamo proposto un primo momento di conoscenza e di contatto, invitando tutte le Sezioni e Sottosezioni CAI appartenenti al Convegno LPV a rispondere ad un sintetico questionario. I risultati di questo "censimento" sono stati presentati all'Assemblea del Convegno di Varallo Sesia. Abbiamo così scoperto che i contrari sono una minoranza.

(1) All'Alpine Club, al quale vorrei far notare che c'è un altro e più delizioso metodo per salire le montagne.

I lusinghieri apprezzamenti e il buon riscontro, in termini sia qualitativi che quantitativi, delle risposte pervenute hanno spinto la Presidenza del Convegno a chiederci di programmare una iniziativa LPV in mountain bike per celebrare il "2002 - Anno Internazionale delle Montagne". Sollecitazione prontamente accolta con l'organizzazione della prima gita Intersezionale, in calendario il 16 giugno. Nella riunione del 2 marzo scorso al Monte dei Cappuccini, promossa dalla stessa Presidenza, si è inoltre costituito il coordinamento intersezionale LPV, che è già al lavoro per valutare e promuovere l'inserimento dell'escursionismo in mtb all'interno della specifica "cultura" del CAI.

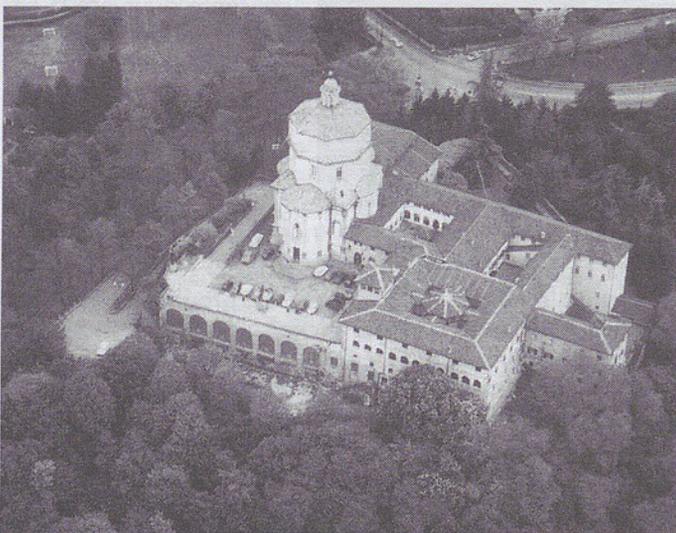
Di fatto, questi sono i primi passi "ufficiali" della nuova attività, che hanno quasi valenza di riconoscimento istituzionale. Qualcuno ha detto che abbiamo tagliato un importante traguardo. Non illudiamoci: la possibilità che ci è stata offerta è per noi una bella soddisfazione ma non è questo il punto di arrivo. E' solo una tappa, benché significativa, del nostro cammino.

Il riconoscimento istituzionale, la "burocrazia", è importante ma non basta. Si spenderanno forse fiumi di inchiostro per una, dieci, cento apologie. Ma non basteranno. Occorre trasmettere ad ogni Socio lo spirito che ci anima.

Ed è così, in un clima di amicizia, da socio a socio, che vorrei anch'io presentare le nostre gite, introdurre le iniziative attuali e future, dedicare a tutti la nuova attività, con identico spirito e medesima passione di Elizabeth Pennel. Più o meno con le stesse parole:

"Agli amici del Club Alpino Italiano, cui desidero annunciare che c'è un altro e altrettanto piacevole modo di andare in montagna".

Centro Incontri "Monte dei Cappuccini"



Con l'arrivo della bella stagione, è nuovamente fruibile il **dehors** estivo del bar - ristorante; l'orario è quello consueto: lunedì chiuso; dal martedì al sabato, dalle 9 alle 24; domenica dalle 9 alle 15. Ne è previsto l'utilizzo fino a metà settembre.

VITA della SEZIONE

Programmi, attività e iniziative

di Sottosezioni, Gruppi,

Commissioni e Scuole

La gita del mese

a cura di **Laura Spagnolini**

Selezione delle uscite, tratte dal programma unificato, ritenute più interessanti a giudizio della Redazione.

Riserva naturale del Monte Mars

(Traversata Valle di Gressoney- Valle Elvo)

Anche quest'anno vi propongo una traversata dal versante valdostano della valle del Lys, del comune di Pillaz, al versante biellese della Valle Elvo, del comune di Sordevolo. E' un itinerario che ha l'ambizione di attraversare la Riserva naturale del Monte Mars, una delle più grandi e più varie riserve valdostane per la tipologia del terreno, per l'ampiezza dei panorami, per l'alternanza dell'ambiente alpino. Percorreremo parte del sentiero lastricato lungo il quale ogni cinque anni si snoda la suggestiva processione notturna che da Fontainemore porta al Santuario dedicato alla Madonna Nera di Oropa. Si narra che i muratori di Fontainemore ritrovarono nel 1585 la statua della Madonna nascosta da Sant'Eusebio nell'anno 369 in un anfratto roccioso!

Il Monte Mars è la cima più alta delle Alpi biellesi, è ben individuato con i suoi fianchi scoscesi di rocce ed erba e con i suoi 2600 metri offre un panorama esteso sulle Alpi biellesi, il Monte Rosa e su tutta la cresta Gressoney-Ayas.

Il rifugio "Coda" con il laghetto a pochi passi rappresenta un piacevole ristoro e una tappa confortevole lungo un itinerario di sicuro rispetto alpinistico, sia per la lunghezza del percorso che per i vari ambienti che si attraverseranno. Dunque mi è gradito invitarvi a partecipare alla traversata, ma non prima di aver richiamato la vostra attenzione sul significativo impegno escursionistico richiesto.

Arrivati al primo lago, il lago Vargno, potrete osservare sopra il lago una grotta, chiamata "Balma des orchons". Narra infatti la leggenda che qui visse una fata cattiva con due "orchons", i due suoi figli, esseri agili, furbi, cattivi e vendicativi con visi rugosi. Gli "orchons" venivano mandati a rubare nei villaggi di Molinaz, Farrettaz e Pillaz. Più in alto sul lago della Balma, viveva un'altra fata che sovente scendeva dagli "orchons" del lago Vargno per recuperare parte del bottino. Un giorno un uomo di Pillaz, stufo dei furti subiti, si recò da una vecchia donna e, dopo averle raccontato la vicenda, le chiese come poteva sbarazzarsi dei ladri. La vecchia gli consigliò di dare ai due "orchons" del

pane con semi di finocchio capaci secondo la tradizione popolare di cacciare gli spiriti malvagi. Quando i due ritornarono a Pillaz vennero dati loro i due pani e contenti si diressero verso casa. Strada facendo, presi dalla fame si fermarono, iniziarono a sbocconcellare i loro pani e si dissetarono con l'acqua del ruscello. La madre quando venne sera, non vedendoli arrivare, andò a cercarli e li trovò morti nella foresta. All'odore del finocchio la fata comprese che i suoi figli erano stati avvelenati e salì velocemente verso il lago. Poco prima di arrivarvi incontrò la fata del lago della Balma che era scesa a cercarla. Appresa la notizia le due donne in collera iniziarono a battere i piedi lasciando le loro impronte impresse sulle rocce. Nel giro di pochi giorni le fate abbandonarono il luogo e scomparvero per sempre. Sulle rive del lago è posto un leggio che, come altri in Valle d'Aosta, sta ad indicare un luogo frequentato da queste figure fiabesche!

La gita, organizzata congiuntamente dalla Sottosezione UET e dal Gruppo Giovanile, si svolgerà il 29 e 30 giugno. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 14 giugno.

Gite in collaborazione ed intersezionali

2 giugno: Gorge de l'Enfer – E - Valloire (F)

Dislivello: 600 m; tempo: 3 h

Sentiero balcone.

Organizzazione: Sottosezione GEB, Commissione TAM e CAF Maurienne

Capo gita: L. Marchisio (AE).

Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

16 giugno: Intersezionale di Mountain bike del Convegno LPV: Tour del Monte Saccarello 2164 m - BC

Valle Tanaro

Partenza: Monesi di Mendatica; dislivello: 1100 m; lunghezza: 35 km

Il grande giro dell'Alta Val Tanaro su strade militari alpine, all'ombra dell'imponente statua del Redentore, costituirà la prima gita Intersezionale del Convegno LPV nell'ambito delle iniziative per l'Anno Internazionale della Montagna.

Organizzazione: Sottosezione di Chieri in collaborazione con le Sezioni di Albenga, Moncalieri, Orbassano e Savona.

Capi gita: A. Paruzzo, L. Masiero

Iscrizioni: entro giovedì 13.6

29 e 30 giugno: Traversata Valle Gressoney - Valle Elvo - EE

1° g. - Partenza: Fontainemore (Pian de Coumarial 1435 m); dislivello: 900 m; tempo 3 h

2° g. - Part: rif. "Coda" 2280 m; disl: 1000 m; tempo: 4 h
Traversata per il Colle di Carisey 2132 m con ottimi punti panoramici tra Valle d'Aosta e Piemonte biellese. Percorso GTA (Lago Mucrone - Monte Rosso - Colle Chardon - Monte Mars (m. 2600) e discesa in Valle Elvo. Per il 1° giorno, prevista anche la salita alla Punta Sella 2315 m.

Organizzazione: Sottosezione UET e Gruppo Giovanile

Capi gita: L. Spagnolini; E. Bailone

Iscrizioni: entro venerdì 14.6

Sottosezione di Chieri

a cura di **Marco Lavezzo** e **Beppe Boccassi**

Chieri Montagna

**Alpinismo, esplorazione e antropologia
sulle montagne del mondo**

incontri a tema con immagini e protagonisti

Si conclude il ciclo di serate organizzate dal CAI di Chieri in collaborazione con il Comune di Chieri per celebrare il 2002 Anno Internazionale delle Montagne.

7 giugno 2002 ore 21: "Un sogno diventato realtà", riprese e commento di Davide Manolino.

Il sogno di emulare le imprese del padre sulle montagne che lo videro protagonista 30 anni prima; l'ambizione di superare quelle stesse imprese. Chierese, istruttore di alpinismo, Davide Manolino, documenta e rivive le salite che lo hanno visto protagonista sul Monte Bianco: il Pilastro Rosso con la cresta del Brouillard e l'integrale di Peuterey con la variante del Pilone Centrale, 40 anni dopo i tentativi di Bonatti; una via percorsa una sola volta prima di questa ma mai in totale autonomia, portando a spalle fin dall'inizio tutto il materiale occorrente, come invece ha fatto Davide Manolino.

Escursionismo

Gli appuntamenti del mese sono davvero imperdibili: Al cospetto del Monte Rosa e nel Parco del Mont'Avic, le vette proposte, raggiungibili con facili sentieri, offrono panorami mozzafiato.

9 giugno: Palon di Resy 2675 m – E - Val d'Ayas

Partenza: St. Jacques 1689 m; dislivello: 990 m, tempo: 3 h

Direttore di gita: T. Toniolo

23 giugno: Mont Glacier 3186 m – E - Valle di Champorcher

Partenza: Dondenaz 2110 m; dislivello: 1076 m, tempo: 3 h

Direttore di gita: R. Mosso

Cicloalpinismo

Dalle Marittime al Cusio, dalle prealpi al cuore della catena montuosa: come al solito ce n'è per tutti i gusti e per tutte le possibilità tecniche ed atletiche. Con in più un appuntamento speciale. La prima intersezionale di mtb sarà l'occasione per conoscere altri appassionati, in una giornata di festosa aggregazione.

2 giugno: Madonna del Sasso – MC - Spartiacque Valsesia/Cusio

Partenza: Cavaglia S; disliv: 800 m ca.; lunghezza: 40 km

Attraverso uno splendido territorio collinare ammantato di boschi, conosciuto dai valesiani come la valle verde, giungeremo alla spettacolare balconata sul Lago d'Orta.

Capi gita: M. Lavezzo, L. Masiero

16 giugno: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

30 giugno: Col de Granon 2364 m – BCA+

Val de la Clarée (F)

Partenza: Val-des-Près; dislivello: 1000 m ca.; lung: 35 km

Fortezze e borgate a due passi dal confine, lungo un anello di sicuro interesse storico e paesaggistico.

Capi gita: Enrico Belmondo - Alberto Paruzzo

Informazioni ed iscrizioni

Visitando il sito Internet: web.tiscali.it/caichieri

Il giovedì sera presso la sede di piazza Pellico, 3 (tel. 0119425276); oppure telefonicamente presso i seguenti recapiti: Simona Baucia (segreteria generale) 3491393201; Luigino Defilippi (escursionismo) 0119472590; Marco Lavezzo (cicloalpinismo) 0119422235.

Commissione Tutela Ambiente Montano



a cura di **Ercole Perucca**

9 giugno: in occasione della **2° Giornata Nazionale dei Sentieri** promossa dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo verrà ripulito il tratto di sentiero da Bogliano 819 m a Monti 1124 m (Valli di Lanzo). Al termine dell'iniziativa "spuntino" offerto dalla Pro Loco.

Chi fosse interessato a partecipare segnali la propria adesione entro il giorno 7 giugno a Ercole Perucca tel. 011/4118139 (il materiale da lavoro sarà fornito dalla Commissione).

Notizie CITAM

Nel corso dell'ultima riunione avvenuta il 16/03/02 sono state individuate delle escursioni con le quali ci proponiamo di trasmettere non tanto delle conoscenze culturali specifiche quanto una metodologia organizzativa, sperimentandola nel concreto con delle uscite sul territorio.

Queste escursioni costituiscono la prima fase di un corso biennale mirato alla formazione di Operatori Regionali TAM.

Il 7 aprile ha avuto luogo la prima di queste escursioni di cui, per ragioni organizzative, non è stato possibile darne tempestiva informazione. Si ritiene utile un breve resoconto per comprenderne lo spirito

La via delle miniere: da Brosso a Calea La gita organizzata dal CAI di Ivrea ha visto la partecipazione di una sessantina di Soci equamente divisi fra le due Sezioni. Dal centro di Brosso il Sindaco Pier Luigi Presbitero Bracco, in questa occasione in veste di "guida", ci ha illustrato l'attività estrattiva nel vallone del torrente Assa e la successiva trasformazione del minerale in pani di ferro del peso di 40 kg. Sarà utile ricordare che i "pani" in quantità di due per volta venivano trasportati a valle sulle spalle delle donne. I numerosi reperti di archeologia mineraria - industriale (ingressi delle miniere, resti di rotaie Decauville, luoghi di triturazione del minerale, fornaci di arrostitimento, condotte dell'acqua ecc.) sono l'eloquente testimonianza di un'attività estrattiva iniziata probabilmente al tempo dei Romani. Il pranzo al sacco sulle rive del lago di Meugliano (specchio d'acqua immerso in una pineta) è stato un breve intervallo prima della visita al Museo Mineralogico, alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo le cui origini risalgono al IX secolo, all'abitato di Brosso con le sue tipiche costruzioni canavesane, il tutto sempre commentato con competenza dalla nostra "guida". La successiva proiezione di un filmato all'interno di antiche miniere ora trasformate in musei (Traversella, Brosso, Vru) e la merenda offerta dalla Pro Loco sono state il gradito ed inatteso completamento di una giornata intensa e ricca di spunti storico-culturali.

Al comune di Brosso, al sindaco, alla Pro Loco, AIB, CAI Ivrea e quanti altri hanno collaborato alla riuscita della manifestazione i nostri più sentiti ringraziamenti.

La prossima di queste escursioni sarà alla **Fortezza di Fe-**

nestrelle che verrà anticipata al 16 giugno.

2 giugno: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

16 giugno: La fortezza di Fenestrelle - T - Valle Chisone
Partenza: Fenestrelle; dislivello: 635 m; tempo: 6 h
Visita guidata nel complesso militare montano più grande d'Europa: la "Scala Reale", i 4000 gradini ecc.

Capi gita: L. Cavallino, B. Somale.

Iscrizioni: giovedì 13.6 c/o Sez. UGET

23 giugno: Sentieri senza frontiere - E - Valle Chisone

Partenza: Claviere 1760 m; dislivello: 750 m; tempo: 5 h
Escursione ad anello da Claviere al Colletto verde 2510 m, capanna "Mautino" ed arrivo a Bousson 1418 m lungo i sentieri dell'Interreg.

Capo gita: G. Ughetto

Iscrizioni: giovedì 20.6 c/o Sez. UGET

7 luglio: Colle di Roburent 2496 m

Sottosezione UET



A seguito dell'Assemblea ordinaria dei soci UET tenutasi il 15 marzo scorso è stato rinnovato il Consiglio direttivo della Sottosezione UET del CAI Torino. Vi informiamo che

la votazione ha dato i seguenti risultati su 43 soci presenti e votanti e 43 schede valide: 42 voti Biolatto, Camelin, Bergamasco; 40 voti Marchello; 39 voti Spagnolini; 37 voti Volpiano, Bravin; 35 voti Dosio; 34 voti Salerno, Mantelli; 33 voti Zuccarino, Griffone; 31 voti Spagnoli; 30 voti Micheletta; 29 voti Bellora; 26 voti Vacca.

Pertanto per il periodo aprile 2002 - marzo 2003 il nuovo Consiglio direttivo è composto da: Bellora, Bergamasco, Biolatto, Bravin, Camelin, Dosio, Griffone, Mantelli, Marchello, Salerno, Spagnoli, Spagnolini, Vacca, Volpiano, Zuccarino. Viene riconfermato Presidente Piero Reposi e nominato Segretario Alberto Micheletta.

9 giugno: Cima di Bo 2556 m - E - Valle Cervo

Partenza: Montesinaro 1032 m; dislivello: 1524 m; tempo: 6 h
Gita bella, lunga, consigliabile per la vista sull'intera valle e per lo splendido panorama sul gruppo del Monte Rosa.

Capi gita: F. Griffone (AE), C. Ghisolfi (AE), G. Salerno.

Iscrizioni: entro venerdì 7.6

16 giugno: Cima della Piccola 2870 m - E - Valle dell'Orco

Partenza: Ceresole 1584 m; dislivello: 1286 m; tempo: 4 h
Punto panoramico sulla vicina Levanna Orientale e sui versanti sud del Gran Paradiso.

Capi gita: E. Volpiano, M. Chiovini, G. Salerno.

Iscrizioni: entro venerdì 14.6

23 giugno: Bivacco Money 2872 m - E - Val di Cogne

Partenza: Valnontey 1750 m; dislivello: 1122 m; tempo: 4 h
Passando dall'Alpe Money e salendo fino al bivacco, ai piedi del Gran Paradiso con eccezionale panorama sulla Tribolazione e sulla testata della Valnontey.

Capi gita: L. Savoldi, L. Spagnolini.

Iscrizioni: entro venerdì 21.6

29 e 30 giugno: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

Sottosezione di Santena



9 giugno: Lac Vert, Lacs Jumeaux 2221 m Fontanalbe - E

Valle delle Meraviglie, Parco Nazionale del Mercantour

Part: Casterino 1543 m; disl: 700 m ca.; tempo: 2 h 30'
 Attorno al monte Bego si cela uno dei più ricchi siti di incisioni rupestri dell'Età del Bronzo.
 Capi gita: N. Varrone, B. Cavaglia
 Iscrizioni: entro giovedì 6 giugno

23 giugno: Monte Scaletta 2840 m - EE Valle Stura di Demonte

Part: Argentera 1684 m; disl: 1200 m ca.; tempo: 3 h 30'
 Zona di confine con molte fortificazioni militari; una di queste attraversa la vetta. L'escursione può essere limitata ai bellissimi laghi di Roburent. Discesa al Colle della Maddalena.

Capi gita: G. Montrucchio, G. Gremo
 Iscrizioni: entro giovedì 20 giugno

6 e 7 luglio: Croce Rossa 3566 m - F - Val di Viù

1° g. - Part: Margone 1410 m; disl: 1206 m; tempo: 3 h 30'
 2° g. - Part: Rif. Cibrario 2616 m; disl: 950 m; tempo: 3 h
 Massiccia montagna rocciosa che si eleva lungo la cresta di frontiera; la salita si svolge su pietraie e su un largo e ripido nevaio.

Capi gita: M. Rivetti (AE), N. Varrone

Iscrizioni: entro giovedì 27 giugno

Visitate il nostro sito Internet: troverete tutto il programma per il 2002 e non solo! Potete accedervi direttamente dal sito del CAI Torino:

www.caitorino.it, cliccando su "Sottosezioni e Gruppi"; oppure digitate www.caisantena.cjb.net



La Punta Parrot 4436 m.

Sottosezione GEAT



1 e 2 giugno: Punta Parrot 4436 m - BS

Valle di Gressoney

1° g. - Partenza: Gressoney 514 m; tempo: 2 h 30'

2° g. - Partenza: rif. "Citta' di Mantova" m. 3470 m; dislivello: 966 m; tempo: 3 h 30'

Descrizione

Capi gita: A. Marchionni, D. Pivato, L. Carpen, P. Tagliaferri.
 Iscrizioni: entro giovedì 30.5

15 e 16 giugno: Pizzo d'Uccello 1781 m - EE

Alpi Apuane

2° g. - Partenza: Vinca 808 m; dislivello: 973 m

In un ambiente prettamente alpinistico della Toscana.

Capi gita: P. Tagliaferri, G. Biorcio, G. Rapetta.

Iscrizioni: entro giovedì 13.6

6 e 7 luglio: Castore 4221 m - PD - Valle di Gressoney

1° g. - Partenza: Colle di Bettaforca 2672 m; dislivello: 913 m; tempo: 3 h

2° g. - Partenza: rif. "Q. Sella" 3585 m; dislivello: 640 m; tempo: 3 h 30'

Salita non banale in ambiente di superba bellezza.

Capi gita: P. Meneghello, M. Marinai, D. Pivato, P. Tagliaferri.

Iscrizioni: entro giovedì 4.7

20, 21 e 22 luglio: Monte Civetta 3218 m

Sottosezione GEB (ex CRAL/CRT)

2 giugno: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

22, 23 e 24 giugno: Calanques - E - Francia
 Capo gita: L. Marchisio. Iscrizioni: giovedì 13.6

Gruppo Giovanile



2 giugno: Miniera della Brunetta - E

Valle Grande di Lanzo

Partenza: Vrù 1030 m; dislivello: 700 m; tempo: 2 h

Visita all'ecomuseo minerario e, al ritorno, allo straordinario presepe meccanico di Vrù. Gita riservata esclusivamente ai soci cat. "giovani" e loro familiari.

Capo gita: L. Motrassini (AE).

Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

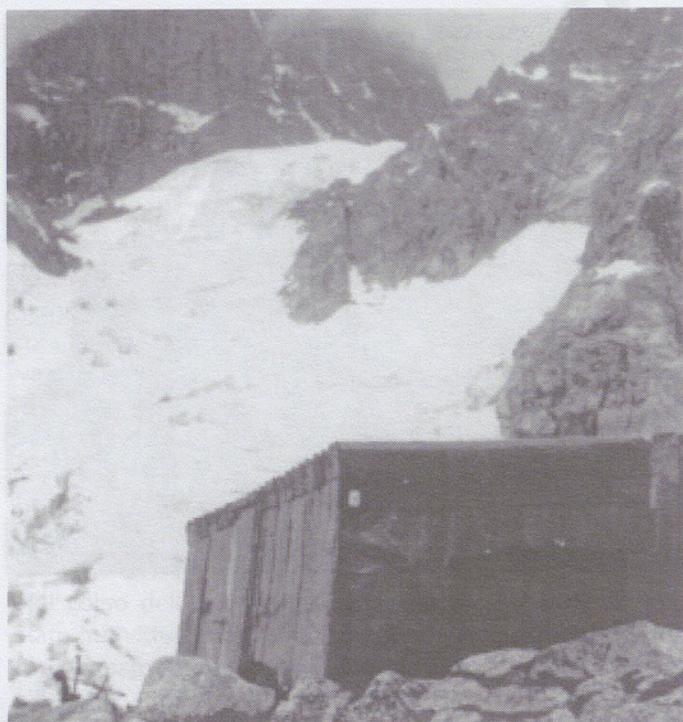
23 giugno: Gran Lago 2808 m e Colle Superiore di Cime Bianche 2982 m - E - Valle d'Ayas

Partenza: St. Jacques 1689 m; disl: 1293 m; tempo: 4 h 30'
 Nello scenario del Monte Rosa, per una gita dal sapore d'altri tempi.

Capo gita: R. Miletto (AE).

Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

29 e 30 giugno: Vedi rubrica "Gite in collaborazione"



La Capanna "Gervasutti".

Sottosezione SUCAI



30 giugno: Capanna "Gervasutti"

Si erge in lontananza con il suo vestito abituale, là, sola sulla roccia in mezzo ad un mondo ghiacciato, la Capanna "Gervasutti". Come ormai consuetudine anche quest'anno ci vedrà tornare lassù: ritroveremo il forte vento che ha affilato le lamiere, i materassi nuovi, i cuscini che hanno scaldato le guance i illustri alpinisti.

La Capanna "Gervasutti" è tutto questo: un mondo immerso nei ghiacci perenni, che dà la possibilità di passare una giornata diversa, che vuole essere il luogo di incontri e conoscenze dei vecchi e giovani, sucaini e non.

Si ricorda che per raggiungere la Capanna è indispensabile l'attrezzatura da alta montagna: piccozza, ramponi, imbrago, scarponi da ghiaccio, due moschettoni a ghiera e due cordini.

Per maggiori informazioni sulla gita si può visitare il sito della Sucai www.suc.ai.it; oppure contattare Fabrizio Bertinetti all'indirizzo fdmont@tiscali.it

Sottosezione di Settimo T.se

16 giugno: Punta Leissè 2771 m – E – Valle d'Aosta

Partenza: Vetan 1700 m; dislivello 1100 m
Traversata panoramica per la cresta dell'Auillette
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

7 luglio: Punta Clairi 3162 m – EE - Moncenisio

Partenza: Moncenisio, Grange Jorcin 2012 m; dislivello: 1150 m; tempo: 3 h 30'

Ultimo tremila delle Cozie, al cospetto del massiccio della Vanoise.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

Biblioteca Nazionale - Torino

a cura della **Redazione**

Sabato 20 aprile la Sede Centrale ha ratificato la nuova Commissione Biblioteca Nazionale, che sostituisce quella venuta a scadenza. In base alla convenzione con la Sede Centrale, la Commissione è composta di un numero pari di membri, più un Presidente, in parte proposti dalla Sezione di Torino, in parte dalla Sede Centrale. La nuova Commissione è formata da Enrico Camanni e Gianluigi Montresor, figure di spicco e di chiara fama della Sezione di Torino, e da Riccardo De Carli e Lorenzo Revoiera per il CAI Centrale.

La scelta del Presidente, facoltà che per consuetudine viene attribuita al CAI Torino, su proposta del Consiglio Direttivo torinese è caduta su Annibale Salsa. Docente universitario e Accompagnatore di Escursionismo, uomo di profonda cultura e ampiezza di vedute, Salsa è Socio del CAI di Savona nonché Vice presidente generale del Sodalizio; si tratta quindi di una figura al di sopra delle parti, a garanzia di totale imparzialità.

La nomina della nuova Commissione è il frutto della condivisione tra il CAI Torino e la Sede Centrale del nuovo progetto operativo finalizzato alla realizzazione al Monte dei Cappuccini di uno dei più importanti centri di cultura alpina, progetto che giungerà a compimento con il trasferimento delle collezioni della Biblioteca Nazionale presso la nuova Area Documentazione.

Alla nuova Commissione vanno gli auguri di buon lavoro della Sezione di Torino.

Gruppo Escursionistico CEDAS FIAT

Pubblichiamo, per completezza di informazione verso i Soci, le iniziative del Gruppo Escursionistico CEDAS FIAT non comprese fra le attività ufficiali del CAI Torino.

2 giugno: Torretta di Garitta Nuova 2385 m

16 giugno: Traversata del Mont de la Saxe

30 giugno: Monte Ruetas 2935 m

Sezione UGET Torino

8 e 9 giugno: Traversata della P. Gnifetti 4554 m dalla P. Indren 3260 m all'Alpe Gabiet 2324 m - BSA

9 giugno: Grand Areà 2869 m

22 giugno: Taou Blanc 3438m

23 giugno: Grand Aiguille Rousse 3482m

24 giugno: Punta Fourà 3411m

Escursionisti del mercoledì

Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comporta alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza ore 7.30 da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei)

5 giugno: Boschietto e Alpe Giavino

12 giugno: Punta 3 Croci 2114 m, (c.so Siracusa 13)

19 giugno: Alpe Moula 1885 m

26 giugno: Anello Campiglia Soana (1350 m), Grange Arietta (2288 m), San Besso (2019 m), Campiglia

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Mostre

Verrà inaugurata il 6 giugno alle 18.30 **"Viaggio alle montagne del mondo - Mario Fantin, la grande avventura della documentazione"** la mostra dedicata a M. Fantin, tragicamente scomparso a Bologna nel 1980. Il grande lavoro della documentazione delle montagne sembrò interrompersi di colpo. Negli anni successivi il Museomontagna ha acquisito tutti gli importanti fondi di documentazione; li ha selezionati, riordinati e schedati proseguendo l'attività di ricerca. La mostra racconterà, anche con l'ausilio di foto, film e documenti la storia ed il valore dell'attività svolta da Fantin tra gli anni Cinquanta e Ottanta del XX secolo, attività che oggi prosegue sotto l'ala del CAI Torino. Tutti i Soci sono invitati all'inaugurazione. La mostra sarà visitabile fino al 29 settembre.

Verso il nuovo Museomontagna

Nel luglio del 2001 è stata presentata alla stampa l'idea progettuale del nuovo Museomontagna; una nuova definizione dei percorsi espositivi che seguirà ad un completo restauro, con alcune importanti modifiche, dello storico edificio del Monte dei Cappuccini. In questi mesi la Città di Torino, proprietaria dell'immobile, in accordo con la Direzione del Museo ed un gruppo di lavoro, sta completando la progettazione degli interventi che renderanno agibili nuovi percorsi di visita che termineranno con una grande terrazza panoramica all'aperto sui tetti. Inoltre, negli ultimi tre anni, sono pervenute le seguenti collezioni ad integrazione di molte altre raccolte reperite nell'ultimo decennio: 11 opere del pittore Pasquale Orsi, tempera della prima metà del XIX sec.; 1 opera del pittore Paolo Paschetto; 19 sci scandinavi, dalla prima metà del 1800 agli anni 1870; 100 sci di varie epoche, dalla fine del 1800 agli anni 1970; 100 attrezzature e abbigliamento da montagna, anni dal 1940 al 1970; 3800 fotografie e lastre fotografiche dalla fine del 1800 ad oggi; rispettivamente 3000 lastre e 800 stampe; 500 cromolitografie pubblicitarie (figurine commerciali); 600 manifesti e documenti pubblicitari di cinema, turismo e prodotti commerciali; 150 pellicole e video di formato professionale; 30 libretti di guida, libri di rifugio e alberghi; altro materiale vario legato alle tematiche della montagna, alpinismo ed esplorazione. Un impegno così massiccio di acquisti si è reso possibile grazie ad una serie di importantissime collaborazioni esterne che hanno integrato le risorse del Museo torinese. Tra esse si segnalano in particolare quelle con la Regione Piemonte, che destina una rilevante quota di contributo annuale per poter pianificare una politica articolata e organica di acquisti, e la Compagnia di San Paolo, che alla fine del 2001 ha finanziato l'acquisto di un gruppo straordinario di 11 opere, del pittore Pasquale Orsi, datate tra gli anni 1840 e 1860.

I sette Forti di Exilles

Nove secoli di storia, sette Forti di Exilles. Con queste poche parole si potrebbe riassumere il grande lavoro di ricerca e di compilazione condotto in molti anni da France-

sco Barrera. Si tratta di un'opera monumentale voluta dalla Regione Piemonte e dal Museo Nazionale della Montagna, che congiuntamente gestiscono l'importante monumento valsusino. *"I sette Forti di Exilles, metamorfosi architettonica di un complesso fortificato"*, è il titolo del volume, presentato a Torino il 10 maggio u.s., edito nella collana dei cahiers Museomontagna: 336 pagine, una ricchissima iconografia - praticamente tutti i documenti reperibili sul Forte (mappe, disegni, schizzi, delicati acquarelli) - e un testo approfondito e puntuale, al prezzo di copertina di € 30,00.

Montagne al cinema

Volge ormai al termine l'iniziativa del Museomontagna, in collaborazione con Promocinema e Regione Piemonte, importante occasione per scoprire dieci film di montagna, poco o mai visti, rarità e novità, presentati da personaggi famosi sia in campo cinematografico che alpinistico. L'appuntamento è di giovedì alle ore 21 al cinema F.lli Marx di c.so Belgio 53, a Torino.

6 giugno: Barnabo delle montagne (1994, dal romanzo di Dino Buzzati).

20 giugno: La loi des montagnes (Mariti ciechi, 1919, muto)

Convegni

Si è svolto nei giorni 11 e 12 aprile al Museomontagna il convegno *"Un giornalismo irripetibile? Ultime notizie dalla montagna"*, curato da Guido Novaria e Roberto Serafin.

L'incontro voluto dal Museo, dalla Regione Piemonte e dall'AGIM (Associazione Italiana Giornalisti di Montagna) è stato particolarmente importante per qualificare l'informazione sulla montagna nei suoi vari aspetti: alpinistici, sportivi, ambientali, culturali, ecc. Si può dire, infatti, che esistono tre "montagne": quella dei problemi sociali; quella del tempo libero; quella dello sport o dell'avventura. Nel nuovo millennio poi le cose si complicano. Perché i giornali fanno sempre più costume, spesso superficiale, e meno cultura; perché le notizie si esauriscono appena nate; perché soltanto il clamore, di qualsiasi genere, merita un titolo...

Il successo di pubblico (eterogeneo, anche se, come ovvio, a larga maggioranza di addetti ai lavori) è stato notevole, specie considerando che si trattava di un convegno specialistico. Nei due giorni si è registrato un afflusso di partecipanti che ha toccato le cento unità. Sono stati invitati a esprimersi, mettendo a confronto le loro esperienze, giornalisti dei maggiori media nazionali e della televisione, e anche sociologi e osservatori del costume. Grazie al convegno si sono potute ridelineare le strategie e le ricerche mirate a una corretta definizione dei rapporti tra la montagna e i grandi media.

L'operazione ha voluto inoltre rappresentare anche un auspicio e un invito ai giornalisti perché sappiano reinventare un filone che in passato è stato assai florido.

Gli interventi, tutti di altissimo livello, saranno raccolti in un volume di atti che sarà presentato a luglio al film-festival di Cervinia. Significativo è stato l'aiuto fornito all'AGIM, in occasione della sua prima uscita pubblica, dal Museomontagna, che ancora una volta si qualifica come punto di riferimento nazionale nell'ambito delle scelte culturali.

NOTIZIE in BREVE

• **Nivolet ultimo (?) atto.** «Anche il più lungo viaggio inizia con un piccolo passo» recita un proverbio orientale. Il piccolo passo è quello compiuto dagli Enti che, dopo anni di tira e molla, dovrebbero avere finalmente concordato la regolamentazione del traffico lungo la strada del Colle del Nivolet. Per il momento si parla di restrizioni da applicarsi nei fine settimana di maggiore afflusso (luglio e agosto). I mezzi motorizzati potranno al massimo arrivare fino alla diga del Serrù, dove è prevista la costruzione di un parcheggio. Da lì sarà possibile proseguire a piedi, in bicicletta o servirsi dell'apposito servizio navetta.

• **Workshop fotografico.** Michele Vacchiano, nostro Socio, per gli amanti della fotografia che intendono approfondire la propria tecnica propone questo mese "Roc: immagini da una valle addormentata", passeggiata fotografica nel Vallone del Roc, che offre al fotografo innumerevoli opportunità: dall'architettura spontanea al paesaggio, dai fiori agli animali selvatici. Una valle ormai abbandonata dove le vecchie pietre ancora raccontano storie d'altri tempi... *Attrezzatura consigliata.* Per chi usa il piccolo o il medio formato: obiettivo normale; obiettivo grandangolare medio; teleobiettivo medio-lungo per gli animali. Per chi usa il grande formato: obiettivo grandangolare; obiettivo di focale normale o leggermente superiore alla normale; banco ottico o folding con capacità di decentramento per fotografare l'architettura. Per tutti: pellicola invertibile a colori o in bianco e nero di sensibilità medio - bassa. Il ritrovo è fissato per sabato 15 giugno alle ore 9,00 sulla piazza di Noasca (TO). Per informazioni ed iscrizioni, telefonare entro le ore 21 di giovedì 13 giugno al numero 0114371674.

• **Premio letterario.** In occasione dell'Anno Internazionale della Montagna 2002, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO indice un concorso per il miglior racconto inedito sulla montagna. I racconti dovranno avere le seguenti caratteristiche: a) Pervenire, in lingua originale e traduzione in lingua inglese o francese, in formato digitale come file allegati di posta elettronica all'indirizzo *matteo.disalvio@esteri.it*; b) Essere lunghi non più di 3 cartelle; c) Essere redatti su pagina A/4, con Microsoft Word 6.0 o sup., interlinea singola, carattere *times new roman 12*, margini dx, sx, sup, inf di cm.2,5; d) Essere accompagnati, nel messaggio di posta elettronica, da una liberatoria temporanea per i diritti da parte dei partecipanti. L'originale della liberatoria potrà essere successivamente richiesto da parte della Commissione Nazionale Italiana UNESCO. Termine per l'invio: **15 settembre**. La giuria sarà costituita presso la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. I primi tre racconti classificati saranno pubblicati su riviste letterarie. Al vincitore del primo premio verrà consegnata una litografia d'autore, ai vincitori del secondo e terzo premio sarà consegnata una cartella con i manifesti celebrativi dell'UNESCO. Tutti gli altri riceveranno un attestato di partecipazione.

• **Ricettività.** Lo storico albergo "Monte Leone" all'Alpe Veglia ritorna a nuova vita. Il prossimo 9 aprile avrà luogo la gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio che il Parco vuole così restituire alla funzionalità di un tempo. I lavori, per un importo di 1.600.000 € finanziati dalla Regione Piemonte, permet-

teranno la realizzazione di una moderna struttura alberghiera alpina rispondente, oltre che alle esigenze di ricettività, alla funzione di luogo di incontro e di manifestazioni per i visitatori del Parco. Il primo "Monte Leone" fu inaugurato il 17 agosto 1884 e nei decenni successivi fu il centro dello sviluppo turistico di Veglia, passaggio obbligato per gli alpinisti impegnati nell'esplorazione di quelle montagne.

LETTERE alla REDAZIONE

La montagna dell'Ossola sta morendo. Impediamo che ciò accada. I servizi minimi di cui un villaggio di montagna ha bisogno per vivere (scuole, uffici postali, negozi, luoghi di ritrovo, trasporti) stanno scomparendo a poco a poco in nome dell'"equilibrio dei costi", parola tremenda che nasconde il disinteresse dello Stato per le aree marginali.

Scompaiono perché non sono più remunerativi. Ma la montagna non è mai stata "remunerativa". Ha vissuto solo per la caparbietà e il lavoro della sua gente che nei secoli ha saputo trovare ragioni di vita e fare economia in un ambiente difficile ed ostile. Con una fatica enorme e un grande attaccamento alla propria terra. Una fatica che non può e non deve essere dimenticata.

Le Alpi sono oggi un mondo in rapida e profonda trasformazione. Innanzitutto non tutte le Alpi sono uguali: vi sono aree ricche dove gli impianti turistici hanno sconvolto l'ambiente e aree povere dove lo spopolamento dei villaggi sotto i mille abitanti (il 95 % dei comuni montani) lascia prevedere una morte imminente. E l'Ossola è un'area debole in una montagna povera! In fondo la marginalità della montagna è data dai numeri: costi alti di manutenzione (pensiamo ai dissesti idrogeologici!) e pochi abitanti (quindi pochi voti e scarso peso politico). Un evento in città interessa milioni di persone, in montagna poche decine. Il 2002 è l'"Anno Internazionale della Montagna". Un anno in cui interrogarsi sul futuro della montagna italiana e trovare risposte concrete alle esigenze di sviluppo della nostra gente.

La montagna non può e non deve morire perché è una componente importante del sistema - Italia. Il futuro della montagna è possibile solo con un nuovo tipo di sviluppo economico nelle "terre alte" che permetta alla nostra gente di continuare a vivere nei paesi dei loro padri. Come? Facendo dell'ambiente naturale una risorsa economica, permettendo ai nostri giovani di trovare lavoro e sostentamento sulla montagna. [...] Anche perché, quando le luci dei riflettori si spegneranno sull'Anno Internazionale della Montagna, noi saremo sempre lì a lavorare quotidianamente per impedire che la montagna muoia e per assicurare un futuro ai nostri figli. Per noi, uomini di montagna, ogni anno, da sempre, è l'Anno della Montagna.

Marco Piretti

Presidente del Parco Naturale
Veglia - Devero

Abbiamo pubblicato uno stralcio di questo lungo, accorato appello, perché siamo convinti che i problemi denunciati dal Presidente del Parco non riguardano solo l'Ossola, ma siano comuni a tutta l'area alpina e, soprattutto, perché condividiamo appieno l'ultima frase.